La nuova Cronaca di Mantova

Settimanale

Data 17-02-2023
Pagina 3
Foglio 1

RICORDO DI CAVANDOLI NOTAIO E POLITICO

# STANIS IL LIBERALE ANOMALO

Lorenzo Vigna

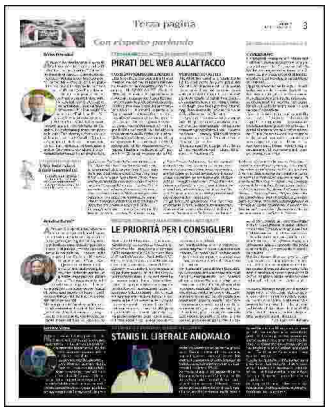
Non sempre l'Italia premia i figli migliori. Se fosse successo, quarant'anni fa la nostra provincia avrebbe mandato al Parlamento una risorsa come Stanislao Cavandoli.

Impegnato nelle fila liberali da sempre, in quei giorni Stanis – come veniva chiamato – stava toccando il punto più alto della sua militanza politica: segretario regionale e membro della direzione nazionale. L'unico mantovano, in quel partito, a raggiungere tali traguardi. In precedenza aveva fatto parte del gruppo di Rinnovamento la cui azione, appunto, aveva rimosso la vecchia guida, culminando nell'elezione di Valerio Zanone a segretario. Parliamo del febbraio 1976.

Accanto alle qualità legate alla professione, notaio in Mantova e nella sua Sabbioneta, Cavandoli, scomparso nei giorni scorsi a 86 anni, aveva tutto per eccellere in politica. Capacità di analisi, cultura, radicamento nel territorio. Non a caso ai tempi della Banca Agricola aveva fatto parte del consiglio d'amministrazione, consigliere anche in Provincia e nel Comune capoluogo, presidente del proprio Ordine, più tardi della Fondazione Comunità Mantovana onlus.

Chi ha frequentato il Pli locale, non può aver dimenticato il suo carisma. Naturale e anomalo: espresso con lucidità e stile, a voce bassa, mai abbinato a piccoli esercizi di potere.

In una parola forse in disuso, un galantuomo. Nella politica, nella professione, nella società.


Terza pagina
Con rispetto parlando
PIRATI DEL WEB ALL'ATTACCO
LE PRIORITÀ PER I CONSIGLIERI
STANIS IL LIBERALE ANOMALO

129258

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fond.Comunitarie - Mantova